

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. Interni 221 - 231 - 242

## UN DOCUMENTO DELL'ASSOCIAZIONE PER LA CASA

### La crisi delle abitazioni è crisi di case popolari

L' insegnamento dei più recenti episodi di cronaca - Programmi sulla carta - L' inganno elettorale - S. Basilio e borgata Gordiani

Roma non ha astrattamente bisogno di case popolari, ma di case popolari, economiche, costruite dagli enti appositi, dalle cooperative e dai privati, perché questi ultimi sono in grado di rispondere più facilmente alle esigenze di sfuggire alla speculazione edilizia, di costruire in modo economico, di costruire in modo sicuro, di costruire in modo duraturo, di costruire in modo sano, di costruire in modo igienico, di costruire in modo artistico, di costruire in modo sociale, di costruire in modo umano, di costruire in modo civile, di costruire in modo patrio, di costruire in modo europeo, di costruire in modo mondiale.

Il nuovo appello dell'Associazione per la casa, in un momento particolarmente grave, quando la ripresa degli affari si sta annunciando di nuovo come fenomeno preoccupante, quando la crisi di fiducia che nel passato ha impedito la migliore di famiglie abitanti nelle banuche, quando è ancora viva la polemica suscitata dal ministro dell'Interno con i suoi ministri famantissimi, quando anche i più recenti fatti di cronaca (due crolli a S. Basilio, in due giorni successivi, l'ormai noto e noto tonfo drammatico alla periferia durante crisi delle abitazioni) il documento dell'Associazione per la casa, nel dare un quadro dell'attuale situazione svolta nel suo anno di vita, ricorda di aver sostenuto sempre la necessità di un cambiamento dell'indirizzo che il mercato delle abitazioni ha avuto nel dopoguerra. La ricerca del massimo profitto, la speculazione più illecite che hanno animato i vari settori dell'edilizia privata, hanno ostacolato la costruzione in questo settore, sicché, mentre decine di migliaia di vani restano vuoti, a migliaia di lavoratori, di impiegati, di professionisti, di imprenditori, di professionisti, viene impedito di poter ottenere una casa accessibile alle loro possibilità.

Sono i frutti di una politica non, che il documento dell'Associazione per la casa si carica di dimostrare ancora una volta alla luce di due esempi illustrativi coordinati ai quartieri di S. Basilio e delle abitazioni di S. Basilio destinate al senza tetto. La storia del quartiere cordani è del resto nota nel 1956, con la partecipazione di vari enti, fu dato vita al cosiddetto CEP (Comitato per l'edilizia popolare), che ha la sua sede presso il ministero delle Partecipazioni Statali. Il comitato avrebbe avuto lo scopo di coordinare le attività degli enti rivolti (ICI, INA-Casa, UNIRIA-Casas, CISA) per la costruzione di abitazioni nei quartieri cordani autosufficienti (ovvero nuclei edilizi organici, dotati di tutti i servizi e delle attrezzature sociali). Per l'attuazione di questo piano, il comitato, a dispetto di una dotazione di 40.000 abitanti doveva sorgere all'EUR, uno di 20.000 abitanti sulla Prenestina, di 12 mila chilometri, un terzo a Fiumicino, per 10 mila abitanti. Per la costruzione delle case era previsto un impegno di 10.000 operai edili, la costruzione dei nuovi quartieri avrebbe dovuto essere considerata provvisoria nel momento in cui la città si accingeva a realizzare la politica edilizia svolta per oltre un decennio. A che punto stanno ora le cose? Stanno, purtroppo, al punto di partenza. Non è valso a nulla che il Consiglio comunale abbia approvato una mozione per la costruzione di 12.000 abitazioni nei quartieri cordani. Sono passati sette mesi di questo tempo, e non è stato ancora cominciata la costruzione di una sola casa. Il comitato, che aveva il compito di coordinare le attività degli enti rivolti (ICI, INA-Casa, UNIRIA-Casas, CISA) per la costruzione di abitazioni nei quartieri cordani autosufficienti (ovvero nuclei edilizi organici, dotati di tutti i servizi e delle attrezzature sociali). Per l'attuazione di questo piano, il comitato, a dispetto di una dotazione di 40.000 abitanti doveva sorgere all'EUR, uno di 20.000 abitanti sulla Prenestina, di 12 mila chilometri, un terzo a Fiumicino, per 10 mila abitanti. Per la costruzione delle case era previsto un impegno di 10.000 operai edili, la costruzione dei nuovi quartieri avrebbe dovuto essere considerata provvisoria nel momento in cui la città si accingeva a realizzare la politica edilizia svolta per oltre un decennio. A che punto stanno ora le cose? Stanno, purtroppo, al punto di partenza. Non è valso a nulla che il Consiglio comunale abbia approvato una mozione per la costruzione di 12.000 abitazioni nei quartieri cordani. Sono passati sette mesi di questo tempo, e non è stato ancora cominciata la costruzione di una sola casa.

## GRAVE EPISODIO DI SANGUE

### Barbiere accoltellato dalla futura suocera

E' stato trovato sanguinante sulla via Casilina: è gravissimo al San Giovanni - Le indagini

Un barbiere è stato ucciso dalla madre della fidanzata e versa in fin di vita all'ospedale di San Giovanni. I familiari della stazione di zona hanno iniziato le indagini del caso.

Il sanguinoso episodio è accaduto ieri sera in via Casilina, all'altezza di Villa Celimontana. Il barbiere, che si chiama Pietro Ciommi, è stato ucciso dalla futura suocera, che gli ha sfoderato un coltello da barbiere. Il delitto è stato commesso durante la discussione di un contratto di matrimonio.

Un grave incidente è avvenuto alle 15 dell'11 settembre, sulla via Casilina, all'altezza di Villa Celimontana. Un barbiere, che si chiama Pietro Ciommi, è stato ucciso dalla futura suocera, che gli ha sfoderato un coltello da barbiere. Il delitto è stato commesso durante la discussione di un contratto di matrimonio.

## E' FINITA LA LATITANZA DEL RAPINATORE LUCIANO ZAGARIA

### Il "quarto uomo", del Banco di Calabria catturato dalla Mobile in una pizzeria

Si era tinto i capelli di rosso per non farsi riconoscere dalla polizia - Non ha opposto resistenza

Luciano Zagaria, il "quarto uomo" della rapina al Banco di Calabria di Napoli, è stato catturato ieri dalla Squadra mobile nella pizzeria "Antonio" a Napoli, via Urbana. Il rapinatore, che ha soltanto 22 anni, non ha opposto resistenza e si è lasciato condurre in un ospedale torinese in seguito al drammatico tentativo di suicidio. Luciano Zagaria si era tinto i capelli di rosso. Contava molto su questo colore per sfuggire alla polizia. La polizia seguiva le sue mosse e attendeva il momento buono per catturarlo. E' il momento buono è giunto ieri alle 15, il dottor Fedele e l'agente Di Lillo sono entrati nella pizzeria. Zagaria stava dando fuoco a un mucchio di carta, si sono seduti a un tavolo d'angolo ordinando una pizza grande e due birre fuori sulla strada, erano in attesa del commissario Bartolini e numerose guardie, dietro il cinema Manzoni, due "frotte" sostavano col motore al minimo.

Luciano Zagaria si è tinto i capelli di rosso per non farsi riconoscere dalla polizia. Non ha opposto resistenza. E' stato catturato in una pizzeria a Napoli. Si era tinto i capelli di rosso per non farsi riconoscere dalla polizia. Non ha opposto resistenza. E' stato catturato in una pizzeria a Napoli.



Il bandito Luciano Zagaria subito dopo l'arresto

## FORSE GUIDO VIENE TENUTO NASCOSTO A FREGENE

### Ancora nessuna traccia del bimbo rapito dal conte Prando Visconti

L'attrice Fulvia Mammi, madre del piccolo conteso, è stata colta da due collassi cardiaci - Sequela di persona incapace o atto legittimo? - I pareri degli avvocati sugli aspetti legali della vicenda



Fulvia Mammi a letto nella sua casa romana, dopo l'attacco cardiaco che l'ha colpita in seguito al rapimento del figlio

appare anche più evidente in quanto esistono dei documenti in base ai quali è consigliabile che il piccolo Guido sia affidato temporaneamente al padre.

Da parte sua l'avvocato Sermonetti, a nome di Prando Visconti, ha avvertito accanitamente che il fatto che il padre eserciti, senza alcuna limitazione, la patria potestà ha invitato il figlio a salire sulla macchina e lo ha condotto con sé, sia pure essendo la madre di parere contrario.

Da parte sua l'avvocato Sermonetti, a nome di Prando Visconti, ha avvertito accanitamente che il fatto che il padre eserciti, senza alcuna limitazione, la patria potestà ha invitato il figlio a salire sulla macchina e lo ha condotto con sé, sia pure essendo la madre di parere contrario.



Il figlio di Prando Visconti e Fulvia Mammi fotografato pochi giorni fa sulla spiaggia di Sant'Eufemia

Non si è stato quindi alcun insegnamento ferreo, ha concluso l'Avv. Sermonetti, il quale ha pure fatto presente di essere tornato personalmente, per espresso desiderio di Visconti, presso la signora Mammi allo scopo di recarle una lettera di lui e di tranquillizzarla anche verbalmente, assicurandole che tutti i suoi diritti di madre sarebbero stati scrupolosamente rispettati.

L'Avv. Cassinelli, presentando domani al Tribunale di Roma un ricorso in appello, ha chiesto che il padre venga nominato amministratore unico della casa di Prando Visconti di Roma, dove ha avuto due collassi cardiaci che hanno destato notevole preoccupazione in amici e familiari, i quali assistono nel suo appartamento di viale Aventino 30.

## Rischia d'ardere viva nel letto in fiamme

Una giovane donna ha rischiato di morire bruciata nel letto per un incendio che si era sviluppato in una stanza di viale Aventino. La donna, che si chiama Maria Maddalena, ha riportato ferite gravi e si trova attualmente ricoverata all'ospedale di San Giovanni.

## SCIAGURA SUL LAVORO IERI SERA IN VIA DEI DALMATI

### Muore un operaio travolto nel crollo del tetto d'un capannone a S. Lorenzo

Stava lavorando quando è precipitato fra le macerie da sette metri - Un altro edile è rimasto seriamente ferito nell'incidente

Un operaio è morto e un altro è rimasto seriamente ferito quando il tetto di un capannone a S. Lorenzo è crollato. L'incidente è avvenuto ieri sera alle 22,30, quando un operaio stava lavorando sul tetto di un capannone di via dei Dalmati. Il tetto, che aveva una altezza di sette metri, è crollato improvvisamente, travolgendo l'operaio e causando la sua morte. Un altro operaio è rimasto seriamente ferito e viene ricoverato all'ospedale di San Giovanni.

Un operaio è morto e un altro è rimasto seriamente ferito quando il tetto di un capannone a S. Lorenzo è crollato. L'incidente è avvenuto ieri sera alle 22,30, quando un operaio stava lavorando sul tetto di un capannone di via dei Dalmati. Il tetto, che aveva una altezza di sette metri, è crollato improvvisamente, travolgendo l'operaio e causando la sua morte. Un altro operaio è rimasto seriamente ferito e viene ricoverato all'ospedale di San Giovanni.

## Identificata la donna morta al S. Giovanni

La donna morta l'altro ieri all'ospedale di San Giovanni è stata identificata come Maddalena Colasanti, operaia del Poligrafico dello Stato. La madre, che è la settantenne Assunta Marchioni, abitante al viale Arcadia 29, è versa in gravissime condizioni.

## Oggi i funerali di Jeanne Ungaretti

I funerali della consorte del poeta Giuseppe Ungaretti, signora Jeanne, si svolgeranno stamane alle ore 9,30 partendo dalla chiesa di S. Eufemia. L'ufficiale funebre sarà celebrato nella chiesa di S. Eufemia. Allo stesso tempo si svolgeranno i funerali di un altro operaio morto durante un incidente di lavoro.

## Comitato direttivo del sindacato edili

Oggi, alle ore 18,30, è convocato il Comitato direttivo del sindacato provinciale edili per discutere il seguente ordine del giorno: 1) la Prima occupazione; 2) Cassa edile.

## Comitato direttivo del sindacato ferroviari

Questa sera, alle ore 18,30, presso la sede sindacale, avrà luogo la riunione del Comitato direttivo del sindacato provinciale ferroviari, che discuterà il seguente ordine del giorno: 1) la Prima occupazione; 2) la Seconda occupazione; 3) la Terza occupazione.

## Bruno e il sindaco al Presidente Gronchi

Il Presidente della Provincia di Roma, avv. Giuseppe Bruno, ha inviato al Presidente della Repubblica, in occasione del suo compleanno, un telegramma di auguri.

# OGGI PRIMA MONDIALE ai Cinema ARISTON - PARIS - ARENA ESEDRA - MODERNO

## IL FILM DUE VOLTE PREMIATO A VENEZIA

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA ALLA XIX MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA - PREMIO SAN GIORGIO



UN FILM LUX - VIDES - CINECITTÀ (ROMA) - SUEVIA FILM (MADRID) PRODOTTO DA FRANCO CRISTALDI DISTRIBUITO DALLA LUX FILM

Per i primi sette giorni sono sospese le tessere ed i biglietti omaggio